



CITTÀ DI MORBEGNO

PROVINCIA DI SONDRIO

N° 55

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE P.A.E.S. (PIANO D'AZIONE SULL'ENERGIA SOSTENIBILE) DEL COMUNE DI MORBEGNO.

Oggi VENTISETTE del mese di NOVEMBRE dell'anno DUEMILADODICI, alle ore 20:30, su invito del Sindaco contenente l'ordine del giorno dell'argomento da trattare in adunanza straordinaria, come previsto dall'art.11 dello Statuto comunale, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

	PRESENTE	ASSENTE
RAPELLA ALBA	Sì	==
D'AGATA CLAUDIO	Sì	==
CIAPPONI STEFANO	Sì	==
PANIGA MASSIMILIANO	==	Sì
ANGELINI GIULIO	Sì	==
MANTEGAZZA MONICA	Sì	==
MONTI MAURO	Sì	==
MARCHINI FRANCO	Sì	==
MUCCIO ORESTE	Sì	==
OREGGIONI MATTEO	Sì	==
CAVALLI DANIELA	Sì	==
RAPELLA ALESSANDRO	Sì	==
PINCIROLI CRISTINA	Sì	==
FANCHI DAVIDE	Sì	==
MARRA SALVATORE	Sì	==
RUGGERI ANDREA	Sì	==
ROVEDATTI ANGELO	Sì	==
PAROLINI TIZIANA	Sì	==
MARCHESINI ENRICO	Sì	==
FRANCHI ELVIO	==	Sì
SANTI MASSIMO	==	Sì
TOTALI	18	3

E' presente l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale Vanini Gianpiero, ai sensi dell'art.11, 4° comma, dello Statuto.

Partecipa il Segretario comunale DOTT. MARTINO DELLA TORRE

Il Sig. Sindaco Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per aver adempiuto a tutte le formalità previste dallo Statuto (art. 11), riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a trattare la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- questo Ente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 05 maggio 2011, aderiva formalmente al progetto di promozione della sostenibilità Energetica nei piccoli e medi comuni, per la partecipazione al Bando, promosso dalla Fondazione Cariplo, avente per oggetto, "Promuovere la Sostenibilità energetica nei Piccoli e Medi Comuni", con l'obiettivo di sostenere progetti di miglioramento della Sostenibilità Energetica ed ha ottenuto dalla Fondazione suddetta il riconoscimento di un contributo, a seguito della positiva valutazione del progetto presentato *ad hoc*;
- questo Ente con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 maggio 2012 aderiva formalmente al Patto dei Sindaci, assumendosi l'impegno di contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile (PAES) entro 12 mesi dalla data di accreditamento presso la UE;
- con Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Autorizzazione e Ambiente, n. 670 del 18.05.2012, veniva affidato alla società IQS Ingegneria Qualità e Servizi s.r.l. con sede legale in via Carlo Crivelli 15/1 a Milano (P. I.V.A., 11823110157), l'incarico di redigere il P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) nell'ambito del bando della Fondazione Cariplo, quale impegno assunto nella Deliberazione di Consiglio sopra-citata;

VISTO il P.A.E.S., redatto dalla società suddetta incaricata, datato novembre 2012, il quale si compone di due sezioni:

- Inventario delle Emissioni di Base (BEI, Baseline Emission Inventory): raccolta ordinata dei dati che descrive lo stato emissivo (CO₂) del Comune rispetto ad un anno di riferimento, detto di baseline (2005);
- PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile): strumento programmatico a cura del Comune in cui vengono definite le politiche energetiche tramite l'individuazione di azioni e progetti da attuare, in corso di attuazione o già attuati,

ed il quale individua i punti di forza e di debolezza che causano sul territorio emissioni inquinanti per un anno di veline e, sulla base dei risultati ottenuti, definisce le Azioni di Piano che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo globale, promuovendo interventi di carattere sia pubblico che privato, finalizzati principalmente a sensibilizzare gli attori coinvolti sulle tematiche energetiche, sia tramite la promozione di progetti di successo avviati, sia tramite il lancio di nuove azioni sfidanti, ivi descritte;

RICORDATO che i documenti del P.A.E.S. sono stati presentati e descritti ai membri della Commissione Consiliare Territorio e Tutela dell'Ambiente, Attività Produttive, Urbanistica, Lavori Pubblici, nella seduta del 16 Novembre 2012;

UDITI i seguenti interventi:

Sindaco:

E' un Piano che è stato redatto in questi mesi con la partecipazione dei nostri uffici, seguito in particolare dall'Ass. Ciapponi, presentato in Commissione e la cui redazione è stata anche

finanziata da un apposito finanziamento ricevuto da fondi Cariplo nell'anno scorso. All'Assessore la presentazione del Piano e poi le integrazioni da parte anche di altri Consiglieri.

Ciapponi:

E' questo il passaggio successivo all'adesione al Patto dei Sindaci che abbiamo fatto alcuni mesi fa e che ci impegnava su un percorso che vuole portare la città alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO₂, rispetto ad una baseline che è il 2005 e che prevede una serie di azioni che consentano di raggiungere questo risultato. Ma prima di poter operare su queste possibili azioni era necessario capire a che punto eravamo, credo che sia questo non un aspetto secondario per un'amministrazione, per una città e per un territorio che ha già fatto delle scelte in passato per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, economica e sociale, era un dato che ci serviva per capire quali erano i risultati ottenuti, se il percorso che si era intrapreso fosse un percorso che stava dando i risultati sperati.

Credo che i risultati per quanto riguarda la baseline, cioè il dato e lo stato di fatto siano dei dati che ci confortano, le azioni che si sono svolte grazie alla volontà dell'Amministrazione, dei cittadini, delle associazioni di categoria hanno dato un risultato che è estremamente interessante, un risultato che indica IQS, che è l'ente che ci ha seguito sia per quanto riguarda il Patto dei Sindaci che per quanto riguarda la stesura del PAES, indica un percorso non sicuramente facile, ma un percorso che potrà dare dei risultati.

La valutazione del PAES nasce appunto da considerare cosa si è già fatto, queste 4.000 e rotte tonnellate di CO₂ che già la città di Morbegno ha ridotto come emissioni rispetto al 2005 e propone una serie di considerazioni sullo stato di fatto ed alcune possibili azioni che possano portare ad ottenere quel risultato che addirittura in questo caso dovrebbe superare di alcuni punti il 20% di riduzione di emissioni di CO₂.

Le azioni proposte sono azioni che collimano con la situazione attuale, ovvero una situazione attuale dove i fondi sono molto limitati, dove spesso le azioni sono in prima persona dell'amministrazione volta al risparmio, dove c'è però fondamentale una grande partecipazione da parte dei cittadini. E' stato più volte sottolineato anche in Commissione che questa spinta data dai cittadini, dalle scuole, dalle associazioni è parte fondamentale e fondante di un Piano di azione sull'energia sostenibile, senza di questo credo che non si possa ottenere alcun tipo di risultato.

Il Cons. Rovedatti dice "fra diciotto mesi": certo, fra diciotto mesi può essere benissimo che ci sia un'altra amministrazione che non reputi interessante proseguire in questo percorso. Nessuno gli dirà niente, questo è un Patto dei Sindaci, è un patto morale, è un patto che questa amministrazione si è presa con il territorio, ma non solo con il territorio perché siamo entrati in rete con le migliaia di Comuni Europei che hanno aderito al Patto dei Sindaci. E' un Patto che è un impegno, fra sei mesi, fra due anni quando ci sarà il controllo che qualcosa si stia facendo, il risultato sarà negativo? Nessuno ci dirà nulla, sarà il nostro impegno, saranno le nostre motivazioni che dovranno eventualmente giustificare la debacle.

Io credo invece che facendo una seria valutazione su quelle che sono le possibili ipotesi qui presentate, ma soprattutto la logica di un PAES che è un Piano in divenire, il pensare al PAES rigido, fermo, il pensare che queste sono e debbano essere le azioni obbligatorie è un concetto sbagliato. Il PAES è un processo ed è un programma in divenire, non fosse considerato tale sarebbe destinato al fallimento. Le situazioni che via via si andranno a creare sul territorio, le opportunità e le possibilità potranno e dovranno determinare nuove progettualità.

Faccio un semplicissimo esempio, che è un'azione che, ad esempio, qui non viene conteggiata, un'azione partita subito dopo "Mi illumino di meno": abbiamo deciso di spegnere parte dei monumenti durante la settimana, non tutti i giorni della settimana, c'è già stato un notevole risparmio, si arriverà su base annua a 15.330 kw risparmiati e questa è un'azione in divenire, è un'azione nata da un'adesione fatta da questa città su una delle tante azioni a livello nazionale, il "Mi illumino di meno", abbiamo sempre aderito, abbiamo fatto tante iniziative, abbiamo cercato di sensibilizzare la popolazione, il territorio, abbiamo fatto un'azione come amministrazione. Queste sono le scelte, le opportunità e le possibilità di un progetto e di un programma in divenire, certo non ci dobbiamo nascondere dietro al fatto che l'aver un PAES ci apre grandi opportunità. IQS ci raccontava come purtroppo a livello nazionale tanti siano i soldi che, messi a disposizione

dall'Europa, non vengono utilizzati, anche perché le amministrazioni non si sono dotate di un PAES. Certo, non ci si può dotare di un PAES giusto così per poi andare a cercare dei finanziamenti volti a sé stessi. No, ci si dota di un PAES e si aderisce soprattutto al Patto dei Sindaci perché si crede in un percorso, perché si crede in una volontà, perché si è anche consapevoli e coscienti che in questo momento la ricerca dei fondi, delle disponibilità economiche per portare a casa i progetti, per poter fare delle azioni concrete sulla città dovranno essere le più ampie possibili. In questo modo ci poniamo in una posizione sicuramente positiva e costruttiva rispetto a quello che senza l'approvazione del PAES ci è consentito.

Le azioni sono diverse, sono determinate da regole, il calcolo è fatto ed è stato stimato incrociando più dati, sono 134 pagine, credo che la presentazione di IQS sia stata ampia, credo che si possano aprire anche discussioni domani, in un futuro con i gruppi di lavoro che saranno fondamentali per lo sviluppo di questa progettualità, gruppi di lavoro che dovranno vedere, io spero, impegnate tante realtà presenti nella città, in primis l'amministrazione con una grande sensibilizzazione a livello personale, a livello di dipendenti, nei contatti con le associazioni, con le scuole, con la cittadinanza, in quelle che sono le volontà di andare a rendere sempre migliore la qualità dell'aria, dell'acqua, del territorio dove si vive.

Gli aspetti non sono chiusi, gli aspetti sono in divenire, noi aspettiamo anche tante proposte in tal senso, sicuramente sarà un continuo divenire anche sui controlli, sulle possibilità di quello che potrà essere fatto in meglio, di quello che invece non si potrà fare oppure non darà i risultati sperati. Qualora dovesse succedere non reputo che questi possano essere considerati fallimenti, perché durante i percorsi, durante soprattutto questa volontà di andare a cercare di rendere sempre più vivibili le qualità dell'ambiente che ci circonda saranno sempre comunque costruttive e positive.

Sindaco:

Grazie all'Ass. Ciapponi per l'impegno avuto in questi mesi nel seguire la predisposizione del PAES, grazie per l'intervento di questa sera dove ha messo in risalto in particolare la necessità che ognuno di noi diventi in qualche modo protagonista nelle parti di propria competenza della realizzazione di queste linee, linee che hanno l'obiettivo estremamente concreto di giungere a migliorare la già buona qualità della nostra vita, ma di giungere a migliorare ulteriormente la situazione ambientale al fine di ridurre in particolare le emissioni di CO₂. Sono tematiche molto trasversali che vanno da argomenti più formativi ed educativi a scelte invece di carattere pratico, tecnico-operativo e anche aspetti più di controllo e di eventuale sanzione o repressione di mancato accoglimento di alcune indicazioni.

Su queste presentazioni apro il dibattito all'intero Consiglio.

Marchesini:

Bella l'esposizione dell'Assessore, su questo discorso volevo fare una battuta: adesso abbiamo inventato il PAES ma una volta c'era il "païs" e tutte queste cose le mettevano già in pratica, forse abbiamo perso certi ricordi, certe abitudini e tante altre cose che adesso stiamo riscoprendo con delle denominazioni diverse, però il "païs" una volta se uno buttava una cosa arrivava l'altro e gli diceva no. Volevo intervenire dicendo sul fatto che già nell'ultimo Consiglio comunale ti avevo un po' ripreso sul fatto dell'eternit nel nostro Comune, non so se rientra anche questo discorso in questo progetto, comunque teniamolo sempre presente perché è una cosa gravissima e la dobbiamo affrontare fino alla fine.

Parolini:

Sono d'accordo con le parole di Marchesini, cioè belle le parole dell'Ass. Ciapponi però mentre lui parlava a me veniva in mente l'area della palestra, dove si potevano fare dei parcheggi sotto e si poteva lasciare un'area verde, l'area della Madonna Assunta che aveva un'armonia architettonica, che era forse una delle più belle parti di Morbegno, l'area dell'antenna, per non essere ripetitiva, e soprattutto l'eternit, come ha detto Marchesini. Vedremo poi cosa si farà.

Ruggeri:

Mi sono premurato, anche se, devo essere sincero, non ho approfondito particolarmente l'argomento, lo conosco nelle sue linee generali, in questi giorni ho iniziato a leggerlo, non sono riuscito a ultimare la lettura, obiettivamente ci ho provato, per cui ci sono degli aspetti che vorrei in particolare ci illustrasse meglio l'Ass. Ciapponi. Ci sono le azioni, ne ho lette una quindicina forse

sono anche di più, azioni da intraprendere, quelle che hanno già avuto inizio. In particolar modo mi interessava capire la metodica con la quale si arrivava alle cosiddette potenziali controindicazioni sulle azioni. Facciamo un esempio: sul Piedibus è un'azione che viene intrapresa al fine di ridurre l'utilizzo della macchina, favorire la motilità infantile, vari aspetti e poi viene curata la parte delle eventuali controindicazioni nei confronti della sensibilizzazione. Volevo chiedere: sostanzialmente come è stato strutturato lo studio delle azioni, mi interessava in maniera particolare.

Ciapponi:

Ci sono alcune azioni che implicano in maniera diretta l'attività dell'Amministrazione. Come sono state strutturate? Sono state strutturate dall'esperienza fatta sulla città e di conseguenza da quelle che sono state le considerazioni già fatte durante questi anni di esperienza. Per fare l'esempio che ha portato il Cons. Ruggeri: i possibili ostacoli. Certo, se mancano gli adulti per accompagnare i bambini la cosa si ferma. L'anno scorso abbiamo utilizzato anche le persone che avevano l'obbligo dei lavori socialmente utili, abbiamo una serie di adulti che accompagnano i bambini. Quest'anno abbiamo già fatto un intervento nelle scuole a tre voci, scuola, amministrazione e ASL, proprio per cercare di capire che tipo di risposte vengono dalle famiglie, perché non è sufficiente solamente pensare di affidare il proprio bambino, è un affidare sì ma con una consapevolezza di quello che è la visione del progetto e così sono anche tutte le altre possibilità. Ci sono, ad esempio, delle azioni che se non trovassero un finanziamento sicuramente l'amministrazione non avrebbe l'opportunità di portarle avanti, sto pensando a quella del bike sharing ad esempio. Ci sono azioni, ad esempio quella per l'utilizzo dei riduttori di diffusori per quanto riguarda le docce: lì c'è un intervento economico relativamente basso per cui quello avrà probabilmente uno sviluppo positivo. C'è la questione dibattuta anche in Commissione, che dovrà vedere sicuramente una valutazione poi con gli anni, che è quella dello spostamento della Statale, se dovessero finire i finanziamenti e non più proseguire i lavori la cosa è finita, cioè ci sono tutta una serie di situazioni che evidenziano chiaramente che il PAES è un processo in divenire che la necessità di essere continuamente verificato. Un po' di pragmatismo vuol essere quello di questa sera di dire abbiamo fatto l'adesione al Patto dei Sindaci perché ci crediamo ed è un impegno morale, andiamo ad approvare anche il PAES perché ci pone in una condizione di ricerca anche di finanziamenti che per certi progetti diversamente non avremmo opportunità di portare avanti.

Ruggeri:

Sono d'accordo con lei, Assessore, per quanto riguarda l'ultima considerazione e cioè sull'apertura del ventaglio della possibilità di reperire ulteriori finanziamenti, permangono però delle perplessità che non sono insite in una legittima scelta che è stata intrapresa. L'adesione al Patto dei Sindaci si va a riverberare fino al 2020, ovvero prende impegni di ottenere dei risultati entro il 2020. siamo d'accordo che si è assunto un impegno stringendo un patto.

Ciapponi:

L'adesione al Patto dei Sindaci pone chi aderisce a prendere un impegno, perché così è stato riconosciuto a livello internazionale, Protocollo di Kyoto ecc., ad ottenere un risultato al 2020 ed è questo un risultato a livello internazionale per convenzione, ma nulla vieta che, come ho detto precedentemente, per qualsiasi tipo di scelta futura, io qui non voglio assolutamente impegnare nessuno fino al 2020, si possa ricevere tranquillamente e nessuno dirà nulla.

Ruggeri:

La critica non era nel dire che ci impegniamo necessariamente ad assumere un impegno che dobbiamo realizzare entro il 2020, ne abbiamo già parlato in Consiglio comunale e mi ricordo le parole fatte allora. La perplessità è questa: si intraprende un percorso che prevede anche dei termini, li trovo nei vari ambiti, 2015 piuttosto che 2014, i risparmi che nel frattempo vengono eventualmente realizzati con questo percorso possono essere vincolati o sono vincolabili all'ulteriore proseguimento di questo programma o meno?

Secondo me, non essendo specificato questo, anche perché viviamo in tempi di difficoltà economica, di restrizioni che arrivano dagli enti sovracomunali, la perplessità rimane sull'efficacia di questa azione che nelle premesse non ha una critica in sé che si può portare, anzi può essere anche sposata, la perplessità sta nell'efficacia reale di questa cosa. Purtroppo sono un po' pragmatico in questo e vedo forse soltanto non molto oltre il mio naso, non vorrei che un'azione del

genere che ci impegna e che prevede anche l'impegno, come giustamente lei ha sottolineato, della sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, dell'impegno dei singoli amministratori, dei propri dipendenti, che si vada poi questo a perdere. E' tra le linee del suo discorso nel senso che è giusto che un'amministrazione non si possa impegnare oltre, tra l'altro, il proprio mandato naturale. La perplessità, per quanto riguarda il mio pensiero, permane.

Rapella Alessandro:

Intanto per rispondere velocemente ai Cons. Marchesini e Parolini, i temi trattati riguardano più in generale l'inquinamento a vari livelli, ma il PAES nello specifico riguarda la riduzione di emissioni di CO₂, di anidride carbonica, quindi l'impegno a ridurre, a consumare meno carbon fossile, in poche parole, quindi metano, petrolio e carbone, questo è il significato del PAES e del Patto dei Sindaci.

Per tradurlo anche con dei macro dati, noi metà dell'obiettivo l'abbiamo già raggiunto al 2011, il PAES ci testimonia che a tutto il 2011 metà dell'obiettivo del 20% l'abbiamo già raggiunto, grazie all'80% al teleriscaldamento, cioè usare metano e non gasolio comporta una riduzione dello 0,20% e questo è significativo, visto anche l'ampiezza del teleriscaldamento sulla nostra cittadina, ha dato un buon risultato.

In futuro, tradotto nelle azioni, possono essere in certo qual modo suddivise in due parti: l'80% del futuro è praticamente a costo zero, ovvero l'applicazione del nuovo Regolamento Edilizio, quindi andare a costruire case più efficienti e meno dispersive comporterà l'80% del risparmio, a questo poi si aggiungerà anche il teleriscaldamento. Da questo punto di vista l'impegno del Comune è monitorare, seguire, accompagnare il PAES nei prossimi anni a far sì che certe scelte all'interno del PAES vengano poi applicate e in qualche modo stimolate.

L'altra categoria delle azioni sono delle azioni più di sensibilizzazione, alcune sono a titolo esemplificativo, a partire dal by pass piuttosto che del Piedibus o altre, però sono anche queste altrettanto forti e significative perché servono a far capire alla popolazione l'alto valore della riduzione della CO₂ che investe tutti, non ha confini amministrativi, comunque si disperde sulla nostra atmosfera e gli effetti nefasti di un surriscaldamento li stiamo vivendo tutti nei nostri giorni. Il fatto stesso che ormai il clima sta impazzendo non è solamente un modo di dire, non è un luogo comune, lo viviamo tutti quanti e questo grazie all'aumento della CO₂, l'impegno nostro è questo. Quindi per assicurare, ma anche assicurare noi stessi, l'impegno che andiamo ad affrontare è un impegno di controllo e di monitoraggio, non sicuramente di investimenti. Certo, bisognerà anche in qualche modo seguire e accompagnare.

Pincioli:

Piccole precisazioni su cose sostanzialmente già dette. L'importanza del PAES è il fatto che non può contenere tutte le azioni che ci piacerebbe inserire, ma sono solo azioni sulle quali il Sindaco si può impegnare, nel senso che l'obiettivo è proprio quello di andare a concatenare una serie di provvedimenti che possono essere assoggettati alla volontà e all'impegno di un amministratore e quindi azioni che operano totalmente nell'ambito del privato e che non hanno nessuna possibilità di essere condizionate da scelte amministrative, non possono essere inserite.

Noi sappiamo che circa il 50% del dispendio di energia è legato al settore degli edifici e quindi abbiamo ritenuto importante in parte mettere in atto tutta una serie di azioni dove effettivamente noi con la nostra programmazione potevamo influire direttamente, dall'altra cercare di attivare una sensibilizzazione da parte dei cittadini perché diventino essi stessi promotori di comportamenti sostenibili da questo punto di vista e quindi capaci di implementarsi e di dare il loro contributo al PAES. Per questo motivo il Regolamento Edilizio è diventato uno strumento cardine di questa azione e abbiamo sottolineato quando l'abbiamo approvato che non eravamo in grado di mettere a disposizione anche delle risorse economiche al fine di promuovere ulteriormente le prestazioni energetiche degli edifici, in questo momento diventa più uno strumento di sensibilizzazione che mette a disposizione dei cittadini e dei tecnici la conoscenza delle buone tecniche costruttive che permettono quindi di ottimizzare il contenimento energetico. Allo stesso tempo però, almeno per la nuova edificazione, abbiamo messo a disposizione dei sistemi di premialità e di incentivazione invece in termini di volumetria che possono incoraggiare il ricorso a nuove tecniche costruttive e quindi a portare un po' alla dismissione del vecchio modo di costruire a favore di un nuovo modo.

Un altro ambito nel quale cercheremo poi di impegnarci è quello dei controlli perché questa edificazione avvenga realmente nel rispetto delle norme e delle procedure che devono produrre questi obiettivi e quindi, sebbene l'ambito delle costruzioni sia più di competenza del privato, in questi termini nel PAES rientra questa voce in maniera importante perché c'è la volontà di orientare le scelte edificatorie.

Marchesini:

Di questo progetto ne abbiamo parlato nell'ultima Commissione che abbiamo fatto. Qui si parla di bruciare metano e cose del genere, energia pulita, però se c'è una famiglia nel Comune di Morbegno che per riscaldare la sua casa ha solo la legna che taglia nella sua selva, avevo chiesto in quella Commissione se si poteva inserire uno studio ad hoc per poter dar modo anche ad alcune persone che bruciano ancora legna di non inquinare e si era parlato di valutare questa cosa. Non l'ho sentita questa sera, non l'ho vista da nessuna parte, forse mi è sfuggito, però se qualcuno mi può dare una risposta.

Rapella Alessandro:

Già in Commissione avevamo detto, e io sono il primo a sostenerlo, che utilizzare legna è comunque un minor apporto di CO₂, è fuori discussione, perché il carbonio che già è in circolo nell'atmosfera viene bruciato e non utilizziamo del petrolio. Poi c'è un problema legato invece a come viene bruciata la legna, che è oggetto anche di normativa all'attenzione della Regione Lombardia, perché c'è un problema legato alle vecchie stufe a legna che, bruciando male, emettono in aria tutta una serie di polveri che sono altamente dannose, ma è un'altra questione rispetto alla CO₂. Per quanto riguarda l'inserire o meno, come diceva adesso l'Ass. Pincioli, non possono essere conteggiate quelle azioni in cui il Comune non è direttamente artefice dell'azione, queste sono azioni private che rientrano comunque nell'azione della sensibilizzazione, noi andiamo a dire usate legna, ovviamente con delle caldaie ad alta efficienza che bruciano in maniera corretta e legna anche ben stagionata e non sporca e quella sicuramente sarà un'azione da portare avanti anche con forza, non può essere un'azione solo legata alla legna proprio perché il Comune non è direttamente artefice.

Ciapponi:

In merito a quanto emerso durante la Commissione, in modo particolare delle segnalazioni fatte dal capo-gruppo Rapella, due anni fa l'amministrazione comunale di Morbegno ha partecipato a livello regionale sul territorio provinciale a quella che è stata la ricognizione puntuale dello stato della qualità dell'aria mediante il posizionamento di un numero che non ricordo a livello provinciale ma che ricordo essere dodici sul territorio comunale di Morbegno, per quanto riguarda il rilevamento della qualità dell'aria nel periodo invernale rispetto al periodo estivo, in modo particolare per sottolineare quelle che erano le presenze di polveri e di altre emissioni dovute al riscaldamento. Questo è servito poi e servirà per tutte quelle azioni di monitoraggio.

L'altro aspetto è che, ma proprio perché veramente sottolineo un'altra volta questo aspetto in divenire, il sette gennaio 2013 scadrà il termine di presentazione delle osservazioni del P.R.I.A. ovvero il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria, e di conseguenza diventerà da proposta attuale a Piano a tutti gli effetti. Quello che ci siamo detti anche in Commissione è che sicuramente, data la presenza di questo Piano, non si può far finta di niente ma assolutamente si dovrà andare verso il recepimento di quelli che saranno, ritengo, anche degli obblighi di legge, ma di quello che sarà anche il confronto fra i nostri dati, le nostre azioni e il rapporto che man mano questo Piano porterà avanti.

L'altro aspetto è che la Regione sta regolamentando l'utilizzo delle biomasse, delle stufe ecc. e questo è un decreto legge che andrà all'anno prossimo.

Marchesini:

Se mi consentite, solo una battuta: non vorrei che poi quando si farà il nuovo Papa, se c'è la fumata bianca può andar bene ma se c'è quella nera dobbiamo andare giù a dirgli "qua state facendo qualcosa che non è nel PAES".

Sindaco:

E' fuori dai confini nazionali e quindi siamo a posto.

Ciapponi:

Volevo completare la risposta al Cons. Ruggeri quando si domandava queste azioni che rispecchio economico possono avere. Certe azioni hanno una attuazione economica immediata, ad esempio prima facevo riferimento a quei 15.330 kw in meno, sono € 2.800 all'anno di minore spesa, c'è l'impianto fotovoltaico di Paniga che produce 10.297 kw in meno che andiamo a pagare perché viene con lo scambio sul posto utilizzato, sono altri € 2.700 di ecoincentivi, l'impianto del Lokalino appena approvato produrrà 22.630 kw che non adremo a pagare durante l'anno a cui bisogna aggiungere € 5.400 di ecoincentivi, c'è il nuovo progetto sul magazzino comunale che andrà a produrre 9.400 kw, € 2.000 circa. C'è la questione ad esempio di due azioni molto semplici, quelle legate ai fontanelli dell'acqua, i numeri sono veramente impressionanti perché si sta ragionando con circa 150.000 litri erogati dal loro periodo di apertura, 150.000 litri erogati vuol dire una quantità di plastica e una quantità di materiale che non viene prodotto come rifiuto, che non viene trasportato e che di conseguenza non favorisce l'emissione di CO₂.

C'è anche l'altro aspetto, ad esempio, economico legato al risparmio da parte delle famiglie ma anche a quelle che sono le attività commerciali, ad esempio quelle agricole che hanno trovato nel distributore del latte, con circa 36.000 litri erogati in un anno e con il mercatino dei prodotti a km. zero sicuramente una valvola di sfogo e una capacità economica aggiuntiva alle loro attività.

Ruggeri:

Solo una piccola precisazione. Ringrazio per le risposte, ma non avevo posto l'interrogativo se questi interventi avessero poi eventualmente creato utili o soldi nelle casse del Comune, lo davo per scontato, anche considerando il fatto che si può anche spenderli prima e guadagnarli nel tempo, nel senso che si può fare un investimento. Quando poi si parla di miglioramento della qualità della vita possiamo già essere a priori d'accordo, io chiedevo solo se gli eventuali introiti si potesse trovare un modo per vincolarli e proseguire quindi quel tipo di percorso che viene intrapreso assumendo l'impegno tramite il PAES. Questa era la considerazione.

Sindaco:

Lo prendiamo come suggerimento più che come impegno, perché in questo momento il contenimento della spesa è comunque prioritario.

Rovedatti:

Direi che la discussione ha integrato ciò che ho letto bene e non ho perplessità perché ho qui davanti a me il verbale di quando, unico, votai no contro questo Patto dei Sindaci e questa sera mi rimetto in linea a quella votazione. L'amico Marchesini mi ha rubato "païs" perché a volte le idee dei nonni erano fondamentali per la conduzione del nostro territorio.

Ho letto bene, ho notato anche qualche rifiuto, non è facile, 145 pagine che ad un certo punto diventano 133 poi finiscono con 145, quindi si può sicuramente sistemare la cosa. Un altro rifiuto in prima pagina, noto una Giunta comunale che è stata fatta nel 2012 e invece è stata fatta nel 2011, penso che non sia stato corretto e correggiamo anche questo, visto che forse dovrà andare ad essere confrontata con altre entità comunali di Sindaci che credono nell'Europa. Poi ad un certo punto leggo anche Land Rover Defender a benzina, invece è diesel, si può integrare e sistemare la cosa.

Ma non è questo il ragionamento della serata, è che ad un certo punto, e qui si entra nel discorso che ha ben accennato anche l'Ass. Pincioli, negli anni '90 si registra invece una riduzione delle nuove costruzioni.

E' vero, adesso le costruzioni sono più a misura d'uomo, però mi sembra giusto anche accennare, visto che è un problema attuale, i costruttori stiano attenti alle canne fumarie perché è una situazione di pericolo se si utilizzano queste cose ecologiche a contatto delle canne fumarie. Apro e chiudo la parentesi.

Qua leggo appunto dal '90 ma sicuramente l'impatto non lo dimostra o per lo meno non dimostra dall'alto, dalla zona della Bona Lombarda, un quartiere di Morbegno che sicuramente gli altri Sindaci, quando lo vedranno, si renderanno conto che Morbegno forse poteva essere disegnata meglio in quella zona. Mi sembra giusto anche arrivare a pagina 141 dove si parla di progetto Morbegno 2020, apro e chiudo la parentesi: quanto è costato a Morbegno il progetto 2020 ed ora abbandonato o per lo meno ha preso una sua strada con proprie gambe, con troppi sostentamenti, lasciando poco però a Morbegno, mi dispiace, la penso così.

Non si parla più di Progetto CRESCO e, vado un po' a braccio, mi viene in mente che nei mezzi ecologici non spicca un bus ecologico, magari di collegamento per le frazioni e, perché no, a noleggio, considerando che non si parla delle macchine elettriche e quello che ha portato a Morbegno come sostenibilità.

Mi ha fatto piacere il capo-gruppo Rapella che ne ha parlato: la vostra, ma direi anche la nostra, fortuna è il teleriscaldamento. Ma allora perché i frazionisti non hanno un'alternativa migliore al GPL? Chi ce l'ha può essere fortunato, fino ad un certo punto. Non ha un'alternativa come potrebbe essere il teleriscaldamento? Perché non ha un'alternativa, sempre per la sostenibilità che andrete ad approvare tutti, l'ha già detto l'Ass. Pinciroli, questo PAES? Perché non ha l'alternativa di un metanodotto, che già doveva esserci in una città dove dal 2000 si parla di Agenda 21, poi si è parlato di 2020, CRESCO e adesso salta fuori questo PAES?

Concludo citando anche la carta che qui continua a girare, anche questa è sostenibilità, io oggi ho dimostrato che con un pdf zippato può entrare nelle case di tutti i Consiglieri per lo meno e se un Consigliere fa richiesta di un cartaceo altrimenti a me va bene anche in una penna e questa è una sostenibilità che chiedevo già da Stefano Leali nel 2002-2003, già da vecchi tempi.

Volevo toccare un po' di tasti e farò solo un intervento, altri ne hanno fatti tre o quattro, dicendo che il 21 maggio ho motivato e votai contro questa adesione e questa sera avvalorerò la mia posizione. Io comunque al di qua dei banchi faccio i complimenti all'Ass. Stefano Ciapponi perché l'ha preso a cuore, si è impegnato, sicuramente c'è moltissimo lavoro, gli uffici vanno sicuramente citati, però per delle Commissioni, tra virgolette, sugli animali da affezione sono state fatte dieci Commissioni, qui è stata fatta una Commissione, non siete stati in grado di trovare i refusi, nemmeno quello, non so nemmeno come voterà il gruppo che ha partecipato alle Commissioni, io so che voterò no.

Chiudo ricordando che è vero i nostri nonni, anche con la stufa che faceva ogni tanto la fumata nera, però il territorio era molto più protetto che aderire a queste forme standardizzate europee che portano sicuramente nelle casse quei modellini di macchine elettriche che poi si è visto la fine che hanno fatto, soldi che i cittadini stanno ancora pagando e pagheranno senza avere in mano nulla.

Grazie al teleriscaldamento, che sicuramente ha dato l'impronta ecologica alla città di Morbegno, lo vivo sulla mia pelle, mi sto accorgendo, però la sostenibilità deve giungere anche in quelle frazioni che non riescono ad avere ciò che tanti cittadini di serie A del centro di Morbegno hanno.

Rapella Alessandro:

Mi riferisco al Cons. Rovedatti solo per capire meglio le motivazioni del suo no. Quindi io prendo atto che lui è contro al PAES perché non c'è un numero corretto di pagine, c'è una Land Rover, canne fumarie di cui non si capisce qual è il significato legato al PAES, una delibera di Giunta del 2012 e una metanizzazione che, sappiamo bene e l'abbiamo spiegato, non compete al Comune, almeno all'interno del PAES. Prendo atto di questo.

Rovedatti:

Non vorrei più parlare ma mi è concesso dopo quello di cui mi hai additato. Invito chiunque a rileggere il verbale del 2012 e non dell'anno prima quando è stata stipulata la delibera di Giunta, che poi forse vi siete accorti che era meglio aderire al Patto se no magari i fondi che arrivano li avreste persi. Voglio chiudere e rileggo: *“Concludendo e dando un senso alla logica del mio discorso nel fatto che siete in ritardo sulla sostenibilità., mi dispiace, Stefano Ciapponi”* - andava a lei, adesso va a questo - *“ma siete in grave ritardo perchè è dal 1999 che sono qui e quando vedevo il 2000 mi aspettavo chissà cosa. Poi ad un certo è arrivata l'Agenda 21”* - è stato nominato un Assessore apposito per l'Agenda 21 e l'Ass. Pinciroli se lo ricorda bene - *“e doveva cambiare il pianeta, poi per fortuna è arrivato il teleriscaldamento, in ritardo”* - l'ho detto anche qui - *“e ha migliorato la vita dei morbegnesi e siamo già entrati nel discorso sostenibile grazie alla SEM. Nel 2007 vedevo “ora la pista ciclabile è davvero ciclabile”: non c'è ancora, Morbegno è l'unica città che ha un'Associazione Ventiventi che dovrebbe sostenere il territorio, è l'unica città che per andare in bicicletta bisogna ancora prendere la Statale e allora io voto no, perché non guardo l'Europa, guardo i problemi locali che non avete risolto.”* Se voi pensate con il PAES di risolvere i problemi, per conto mio non li risolverete perché siete in ritardo in tutto, automaticamente devo votare no perché avete fallito prima e fallirete anche adesso chiedendo sostegno a chi? All'Europa

con i problemi che ci sono nel mondo? Quando tra di noi dobbiamo cercare il sostegno, sperperando meno soldi.

Sindaco:

Bene, abbiamo compreso l'indicazione di voto del Cons. Rovedatti. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione.

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

Con voti favorevoli n°17, contrario n°1 (Rovedatti), astenuti n°0, espressi per alzata di mano dai n°18 Consiglieri presenti e votanti, mentre l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale Gianpiero Vanini non partecipa alla votazione ai sensi dell'art.11, 4° comma, del vigente Statuto comunale:

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), redatto da I.Q.S. S.r.l. Ingegneria Qualità e Servizi con contributo di Fondazione Cariplo, in conseguenza degli impegni assunti nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 maggio 2012, di adesione al Patto dei Sindaci, il quale si articola come sopra-descritto;
2. Di dare atto che gli interventi contenuti nel P.A.E.S. saranno sottoposti a monitoraggio da parte del Comune di Morbegno per l'invio di report a Fondazione Cariplo;
3. Di impegnarsi ad attuare le azioni indicate nel P.A.E.S., al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera;
4. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Autorizzazioni e Ambiente per l'assunzione degli atti amministrativi che conseguiranno la presente deliberazione;

INDI

Con voti favorevoli n°17, contrario n°1 (Rovedatti), astenuti n°0, espressi per alzata di mano dai n°18 Consiglieri presenti e votanti, mentre l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale Gianpiero Vanini non partecipa alla votazione ai sensi dell'art.11, 4° comma, del vigente Statuto comunale:

DELIBERA

- 1) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE

Alba Rapella

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Claudio D'Agata

IL SEGRETARIO COMUNALE

Martino Della Torre

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29.11.2012

Lì 29.11.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Martino Della Torre

Copia rilasciata per estratto – ai sensi dell'art. 6-quater, comma 1, del D.L. 12 gennaio 1991 n°6 convertito con legge 15 marzo 1991 n°80 e dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. 12 febbraio 1993 n°39 – mediante il sistema informatico del Comune di Morbegno. Il responsabile della riproduzione è il Responsabile dell'Area Amministrativa Roberta Del Nero.

Lì 29.11.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Martino Della Torre

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità.
- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D. Lgs. n°267/2000).

Morbegno, 29.11.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Martino Della Torre

Pubblicata all'Albo Pretorio il 29.11.2012 Reg. N°

IL MESSO COMUNALE

Lorenzo Tonelli